CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1148

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: ***Scongiurare un'eventuale esplosione dei contagi da Covid 19 alla riapertura dell'anno scolastico***

Premesso che

- il 15 settembre prossimo riapriranno in Piemonte le scuole con il rischio che, in presenza di una risalita dei contagi da Covid-19 e relative varianti e l'attuale impennata degli indici di trasmissibilità, le classi siano decimate e costrette ad adottare nuovamente la Didattica a distanza;

considerato che

- le raccomandazioni dei virologi per evitare che gli istituti scolastici si trasformino in focolai sono state rese note già da settimane: si renderebbero, in particolare, necessari sistemi di ventilazione forzata che non risultano essere stati ancora installati nella maggior parte degli istituti. Inoltre l'assenza di presidi sanitari in grado di effettuare un tracciamento dei casi mette a rischio lo svolgimento della didattica in presenza;
- mancano inoltre indicazioni precise a livello Ministeriale riguardo all'utilizzo delle mascherine negli ambienti scolastici;

evidenziato come

- ad inizio anno, in particolare nei mesi di gennaio e febbraio, nonostante a livello nazionale si seguisse la Circolare del Ministero che consentiva di non mettere in quarantena le classi con due contagi, il mancato funzionamento del sistema dei tamponi nella nostra regione di fatto ha prodotto la stortura per cui venivano messe in quarantena anche classi con un solo caso. Non risulta chiaro se tale sistema sia stato ora adeguato;

- un’altra criticità riguarda il c.d. Organico Covid, ovvero un Organico aggiuntivo di docenti e ATA che non è stato ad oggi confermato, togliendo alle scuole un altro elemento utile a fronteggiare la pandemia;

sottolineato, inoltre, come

- negli scorsi anni il sistema scolastico ha già dato prova di flessibilità e di resilienza, ma la realtà dell’andamento della pandemia da Covid 19, in particolare il proliferare di nuove varianti, impone di pensare ad interventi di supporto opportuni quanto urgenti;

INTERROGA

l’Assessore regionale competente in materia per sapere

- quali azioni urgenti la Giunta regionale intenda attuare sulla scuola anche per migliorare il sistema dei tamponi che, nella nostra regione, si è rivelato non funzionante garantendo, in tal modo, la didattica in presenza.